Anno IV. Mercoledì 1 Settembre 1880 N.209?

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

**Un numero cent. 5**

**Arretrato cent. 10**

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

***Col primo settembre s'apre un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli,, ai prezzi indicati in testa del Giornale.***

### Udine, 31 agosto

L'attitudine della stampa russa negli antagonismi, e polemiche che sorgono tra la Francia e la Germania, merita di essere notata come quella che può indicare le tendenze dell'opinione pubblica moscovita. I nostri lettori conoscono già per sunto l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sul discorso di Cherburgo; ora il *Nord,* organo russo di Brusselles, rileva anzi tutto il silenzio conservato per parecchio tempo dalla stampa germanica; e nel risveglio di suscettibilità più tardi mostrato vorrebbe quasi vedere un effetto degli articoli scritti sul discorso di Gambetta dai Giornali austriaci.

Questo guardar sospettoso della Russia verso l'Austria ha la sua ragione, e si comprende; i due Stati si son posti sulla medesima via ed è fatale che presto o tardi si incontrino.

La stampa ungherese anzi, che pur di solito mostravasi prudente e riserbata, mostrasi oggi ostile alla Russia, che accusa di preparare un nuovo e sanguinoso dramma nei Balcani; e l'*Hon* ed il *Pester Lloyd,* in occasione del viaggio dell'Imperatore in Gallizia, hanno articoli molto ostili per l'Impero Moscovita, cui dànno anche consigli ed avvertimenti.

La *Post* di Berlino ha da Parigi un telegramma che accennerebbe al ritiro probabile del Freycinet ed indicherebbe come suo successore il Cazot. Certo la notizia merita conferma, tanto più che proviene da una fonte un po' sospetta; ma il fatto è probabile ed avrebbe certo molta importanza in questo momento, per essere il Freycinet quello che mitigò il senso bellicoso dei discorsi di Cherburgo e che rappresenta quindi le idee pacifiche della Francia.

In questo Stato intanto pare che si vada ora sorpassando senza *perturbazioni* un momento abbastanza difficile, e che aveva ispirato timore di qualche disordine: la chiusura cioè di tutte le Scuole tenute dai Gesuiti.

Secondo le dichiarazioni di Granville alla Camera dei Lordi, le Potenze avrebbero ordinato a molte navi di recarsi a Ragusa per la dimostrazione navale. Anzi, secondo un telegramma da Berlino allo *Standard,* le istruzioni del comandante tale dimostrazione implicheranno anche l'eventuale impiego della forza.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### VII.

La prima *partita* del *bilancio passivo* della Provincia concerne le *spese di amministrazione.* Queste spese aumentarono, nel 1879, ad it. lire 75,586.73, essendosi fatte economie sul bilancio preventivo per it. lire 6421.45, ed essendosi aggiunte maggiori spese per it lire 4274.13.

Questa categoria di spese è molto complessa; quindi può andar soggetta a variazioni, e (come avvenne nel decorso anno) alle volte se si fa economia per un titolo, giova aumentare il dispendio per altri titoli.

Il primo elemento di questa categoria è costituito dagli stipendi ed assegni agli Impiegati in servizio attivo. Or sappiamo che, da quando esiste la *Provincia* quall'*Ente morale,* si modificò la primitiva *pianta degli impiegati* ed insieme si modificarono gli stipendj. Anche tra noi, come altrove, esiste tendenza ad avere per l'amministrazione provinciale *pochi impiegati e ben pagati,* ma sinora allo attuamento pieno di questa massima ostarono i diritti acquisiti dai vecchi funzionari e la consuetudine. Però a poco a poco, l'onor. Deputazione saprà ridurre la *pianta degli impieghi* al vero bisogno, e proporzionare gli stipendj. Del resto, per quanto udiamo, la Provincia del Friuli spende, per la sua amministrazione, meno di quanto (una eccettuata) spendono le altre Provincie Venete. Ma riteniamo che nell'avvenire qualche maggior economia si renderà possibile, a meno che l'agglomeramento di parecchie pensioni non abbia a nuocere all'effetto.

Osservando la tabella degli stipendj, riscontriamo una tal quale proporzione fra l'importanza dell'ufficio e la graduatoria dei compensi; e l'onor. Deputazione saprà poi se l'ufficio da qualche impiegato sia tenuto in modo da meritarsi il congruo stipendio. Nel *Resoconto morale* non parlasi de' funzionarii; quindi amiamo credere che nulla sia avvenuto meritevole di nota, e che valgano tuttora a loro favore i giudizi dati e le lodi largite in altri Resoconti.

Una sola annotazione troviamo nel bilancio, che accenna ad un aumento di stipendio, deliberato dal Consiglio provinciale nella tornata del 21 giugno, a favore dell'ingegnere-capo. E ognuno che comprende la importanza della Sezione tecnica, e quali guadagni possa fare un Ingegnere civile, riconoscerà la convenienza di esso aumento. Noi, però, ci rallegriamo con l'egregio cav. Asti per essere entrato subito, cioè appena assunto l'ufficio, nelle grazie dei nostri *patres patriae,* e ci auguriamo che il *Genio provinciale* con matematica precisione proceda ne' suoi incombenti (come dicesi nel gergo della bancocrazia), dacchè questi *incombenti* concernono gravissimi interessi e un semplice errore od una negligenza possono dar origine (ed avvenne in passato!) a danni gravissimi.

Le Sezioni dell'Ufficio provinciale *legale, tecnica, contabile,* di *Cancelleria, sanitaria,* oltre il basso servizio, costarono nel 1879 it. lire 37,975, sendosi fatta l'economia di lire 2325, specialmente per la mantenuta vacanza del posto d'ingegnere di II^a^ classe.

Del resto, se anche il *Resoconto morale* non tributa quest'anno lodi speciali ai funzionarii della Provincia, prima di lasciare quest'argomento sentiamo il dovere di pubblicamente riconoscere l'opera indefessa e intelligente del Segretario-capo cav. Merlo che, al finire della carriera, si mostra animato da fervore giovanile per il suo ufficio, e del veterinario dottor Giambattista Romano che, assunto da poco tempo, già provò zelo lodevole e vivissimo desiderio di rendersi utile.

Nel 1879 le pensioni di ex funzionario loro vedove, a carico dell'Erario provinciale ammontarono a lire 3378.29; ma già crediamo questa cifra allievata nel bilancio susseguente.

Senza parlare delle poche lire che costano ogni anno le livree degli uscieri, veniamo alla somma che la Provincia ha speso per alloggio al R. Prefetto, per la sede dell'archivio prefettizio, per fitti dei pochi Commissariati distettuali sinora esistenti, per indennità di alloggio ai Commissari, per acquisto e manutenzione delle mobiglie, il tutto specificato e documentato nel *Conto consuntivo.*

Riguardo alla residenza del Prefetto, l'annuo fitto è di lire 2400; ma noi crediamo che se, pel decoro del Rappresentante il Governo del Re, questa cifra fosse elevata di qualche centinaia di lire e si trovasse una residenza più cospicua (nè manca nella città nostra), gli amministrati non muoverebbero lagno; anzi ci ricordiamo come fosse stato segno a censure l'avvenuto mutamento, quantunque i Prefetti conte Carletti e comm. Mussi siensi accomodati senza rimarchi. Però riconosciamo come un nuovo mutamento richiederebbe la spesa di forse grave somma per nuove mobiglie; il quale discapito avrebbesi impedito, qualora, sino da principio, fossesi determinata una residenza immutabile pei Prefetti e provvedutala dell'occorrente. Già è improbabile che il Governo da questo aggravio liberi le Provincie.

Or, per i titoli cennati, a cui si aggiungono le spese pel trasporto degli Archivj dei Commissariati soppressi, per restauri ed acquisti mobili per l'abitazione del Prefetto, per la manutenzione dei lavori ad uso Uffici della Deputazione, della Prefettura e della Pubblica Sicurezza, per stampati ed articoli di cancelleria, per articoli di disegno, per la corrispondenza postale, per illuminazione e servizio dei caloriferi, per pubblicazioni ufficiali, per associazioni, per assicurazione dei fabbricati e mobili della Provincia, per imposte sui beni provinciali, per redazione dei verbali del Consiglio provinciale, per indennità di viaggio o rappresentanza dei signori Deputati, per missioni di funzionarii, si viene a chiudere la *partita* con una cifra assai grossa complessiva. Difatti nel 1879 quanto va nel bilancio sotto la categoria *Amministrazione* importò l. 75,586.73; ed è annotato che, se da un lato si fecero economie per lire 6421.45, si dovettero per certe rubriche fare una spesa di lire 4274.13 non preventivate.

Noi, che abbiamo tenuto sott'occhio questa parte del bilancio passivo per trovarvi appunti (oltre quelli dei Revisori ufficiali), abbiamo conchiuso il nostro esame col non sapere davvero rinrinvenire la possibilità di economie che valgano notabilmente ad allievare le spese dell'*Amministrazione.* Nel 1879 si ebbe qualche spesa, che non si ripeterà; missioni e trasferte non saranno forse cotanto frequenti; ma eziandio con ciò si avrebbero economie minime. Anzi, a questo proposito, dobbiamo ringraziare alcuni Deputati che, per le missioni avute, altro indennizzo non chiesero se non del prezzo del viglietto della ferrovia, o poco più. Dunque, in generale, gli onorevoli membri della Giunta provinciale, anche quando trattasi di sè medesimi, sono fautori *praticamente* della teoria delle *economie sino all'osso,* e limitano al più possibile (com'ha dimostrato il Deputato Zille nella sua Relazione chiamata *Resoconto morale*) le spese che hanno l'appellativo di *facoltative;* ma non le spese obbligatorie sono tante, che, senza un mutamento generale nella Legge che regola le attribuzioni ed i pesi delle Provincie, non è probabile che i bilanci degli anni avvenire abbiano a dare risultati manco aggravanti la classe dei contribuenti alla sovraimposta provinciale.

L'*istruzione pubblica* costò, nell'anno 1879, alla Provincia la cospicua somma di italiane lire 76,103.22, e basta questa cifra ad attestare quanto sia grande tra noi l'amore del *progresso.* E, ciò che è rimarchevole, quando trattasi della coltura, non v'ha più distinzione tra *Moderati* e *Progressisti*; anzi i *Moderati* (forse per compartecipare, almeno in ciò, alle idee direttrici del nazionale progresso) s'addimostrano ognora i più sfegatati ammiratori di alcune nostre istituzioni!

L'*Istituto tecnico* (regalatoci dal Governo nei primi momenti della unione del Friuli al Regno) tiene il primo posto nella cennata spesa, poichè la Provincia rimborsa ogni anno il Governo di metà della somma che costa la dottrina degli egregj Professore, e paga per intero il personale di servizio, e sopperisce alla dotazione pel materiale scientifico. Pel primo titolo, lire 19,900 — pel secondo lire 3,700 — pel *materiale* (che è documentato sempre in pareggio sino all'ultimo centesimo) lire 6,500; del qual *materiale* parte rimane qual *capitale* scientifico, e per gran parte è consumato in esperimenti ecc.

Ormai la spesa per l'Istituto tecnico è ritenuta *obbligatoria* per gl'impegni assunti col Governo; e considerate le riforme recate dal Ministero ai programmi ed il loro sviluppo e l'essere doventati alcuni insegnamenti più *pratici*, considerato il numero degli alunni che aumenta, sono cessati i rimarchi, per cui in passato alcuni Consiglieri coglievano l'occasione del bilancio per lamentare il soverchio aggravio causato dall'Istituto. E anche noi che non ci unimmo ai facili lodatori, quando sapevamo che lo stesso Ministero riconosceva il bisogno di riformare, con piacere vediamo che ormai (anche senza che ogni giorno gli si arda incenso) l'Istituto tecnico procede regolarmente, e ogni opposizione è cessata. Che se crediamo probabile, presto o tardi, un riondinamento generale degli studii in Italia (quale chiedevano anche di recente diarii ed uomini autorevoli), ci accontentiamo per ora del bene relativo che si ottenne, lasciando all'avvenire la cura del meglio. La Deputazione intanto a mezzo del dottor Zille annuncia *con la più viva compiacenza che l'Istituto va acquistando sempre maggiore importanza,* e, a tranquillità dei signori Consiglieri, allega la Relazione del Direttore di esso.

All'Istituto tecnico sta unita una Stazione agraria di prova ch'è diretta dal bravo e zelante prof. Nallino, e gli sta unita anche nel bilancio della Provincia per la somma di it. lire 3000. Questa è una *spesa facoltativa* doventata *obbligatoria*; ma udimmo molto bene della Stazione, e trattandosi che il Friuli è

eminentemente agricolo, la si può fare volontieri.

La Provincia eziandio nel 1879 concorse con lire 4500 al mantenimento della Scuola magistrale o normale. Anche questa Scuola subì vicende ed opposizioni in passato; ma adesso sembra che sia bene organizzata. Ei riguardo all'avvenire, il Relatore del *Conto morale* annuncia una bella speranza, quella, cioè, che il Governo (come fece per altre Provincie) acconsentirà ad assumersi l'intera spesa della Scuola. Ma se anche ciò accadesse, non riteniamo che l'erario provinciale abbia ad alleviarsi di molto, dacchè (per amore del progresso) il Consiglio provinciale ha già deliberato di concorrere, in qualche parte, all'annua spesa di una Scuola agricola che, sperasi, nel prossimo novembre s'istituirà in Pozzuolo del Friuli.

La Provincia concorse anche nel 1879 con italiane lire 500 per la Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, salita ormai in fama, e che eziandio in quell'anno sebbe alcuni giovani friulani tra i suoi alunni. È una Scuola teorico-pratica; e siccome, malgrado la crittogama e la paura della filossera, in parte della nostra Provincia si coltivano le viti, e si coltiveranno non ostante flagelli che da anni e anni ne diminuirono il prodotto, così giudichiamo utilissimo il concorso al mantenimento ed ampliamento di quella Scuola. E leggemmo ieri che il Consiglio provinciale di Belluno, appunto per i buoni risultati di essa Scuola, deliberò di concorrervi con annue lire 450 anzichè con le povere lire 150 che avevale dapprima assegnate.

Il Municipio di Pordenone pel mantenimento della Scuola tecnica, che manda ogni anno parecchi de' suoi alunni licenziati al nostro Istituto, ha chiesto l'ajuto della Provincia, e questa nel 1879 pagò le it. lire 1500 assegnate dal Consiglio.

Il Consiglio provinciale per il Collegio femminile Uccellis aveva ammessa l'iscrizione nel bilancio del 1879 di it. lire 16,619.77, quale sussidio a far fronte alla insufficienza di rendite per la ordinaria amministrazione. Se non che è già noto come nel corso di quell'anno siasi decretato il passaggio di esso Collegio dall'amministrazione della Provincia all'amministrazione del Municipio di Udine. Dunque, per questo fatto. è evidentemente giustificata una maggiore spesa, che chiude tutti i sacrifici sostenuti da anni e anni per conservare quell' Istituto all'educazione della donna. Difatti si dovette compensare la direttrice renunciataria, il Segretario ed altri adepti che, per la cessione al Municipio, si viddero subitamente mutate le condizioni del loro contratto con la Provincia, e questa dovette, pei due mesi di novembre e dicembre pagare al Municipio la quota di concorso stabilita in ragione di annue lire dodici mille. Ma ormai è inutile l'occuparsi di queste maggiori spese eccezionali, e siamo contenti che per l'avvenuta cessione al Municipio nel Consiglio provinciale non abbiansi più ad udire lamentele, sebbene in parte giuste, per il Collegio Uccellis. Per dieci anni l'esistenza di esso è assicurata; e se anche il Comune di Udine dovrà sussidiarlo per qualche migliaia di lire, il sussidio acconsentitogli dalla Provincia per questo tempo, salverà il Comune da troppo gravi sacrificj. Due Corpi morali, Provincia e Comune, divideranno il peso; quindi sarà manco sentito. Ma potrebbe anche avvenire che prosperando il Collegio, com'è a sperarsi, di anno in anno la deficienza si rendesse minore. Intanto nei futuri bilanci della Provincia, per anni dieci, non sarà iscritta altra somma, tranne le cennate lire dodicimille, poichè crediamo che ormai pel fabbricato siasi ultimata la maggior spesa, e minima sarà quella per la manutenzione di esso.

G.

# NOTIZIE ITALIANE

La *Gazz. ufficiale* del 30 agosto contiene:

R. decreto 6 agosto 1880 che aggiunge una sezione per l'abilitazione di lingue e letterature straniere, alla Scuola di magistero della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

R. decreto 9 maggio 1880 contenente, promozioni e disposizioni nel personale della marina.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— Scrivono da Biella 30: Oggi i deputati Trompeo e Sella presentarono al Re i rappresentanti di 62 Società operaie. Il Re ebbe per tutti parole cortesi ed espresse più volte la sua soddisfazione per l'entusiastica accoglienza ricevuta a Biella. Disse che conosceva l'intelligenza e l'operosità degli operai biellesi. Al pranzo di Corte di ieri sera vennero invitati i ministri Villa, Milon, il prefetto Pissavini, il Sindaco di Torino, i deputati Trompeo, Sella e Nicotera e tutte le autorità locali.

In causa del cattivo tempo vennero sospese le manovre militari.

Venne molto lodato il contegno esemplare delle Associazioni operaie torinesi alle feste di ieri.

Ieri sera il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta e dai Ministri, intervenne alla serata del Teatro Sociale, dopo aver visitato il Circolo Sociale. L'ovazione ricevuta fu straordinaria, indescrivibile. Il Re ricevette nel suo palchetto tutte le autorità.

— Si ha da Napoli. Le elezioni compieronsi con ordine generale.

Proseguesi lo scrutinio dei voti, Sopra 72 frazioni, 555 riuscirono favorevoli alle Associazioni concordate e 11 ai Sandonatisti; in 6 vi è risultato misto.

La vittoria della lista concordata sembra assicurata.

— Alla presenza del ministro Baccarini e di numerosi invitati fu inaugurato domenica il tronco ferroviario Contursi-Potenza (sulla linea Salerno Taranto).

Questa ferrovia verrà aperta il 1.° settembre al pubblico esercizio.

— La *Libertà* afferma che il Bei di Tunisi si è impegnato di non fare altre concessioni ferroviarie, senza il consenso delle Società francesi.

— L'on. Cairoli, presidente del Consiglio, ha telegrafato all'onor. Di Gaeta ne' seguenti termini:

« Il devoto mio affetto a Napoli dà la misura del mio sommo dolore per i disordini avvenuti. Appena avuto il telegramma da voi mandatomi, lo comunicai al ministro dell'interno, che certamente appurerà i fatti e darà le opportune disposizioni con tutta equità e sollecitudine. Prego di far conoscere la mia risposta agli egregii colleghi vostri, firmatarii del telegsamma. »

# NOTIZIE ESTERE

Il Congresso internazionale per la codificazione del diritto delle genti, tenutosi in Berna si è chiuso; prima di sciogliersi ha votato ringraziamenti per la benevola accoglienza fattagli e per il modo tutto cortese con cui gli è stata offerta la sala del Consiglio Nazionale; al Consiglio Federale ed in particolare al presidente della Confederazione, signor Welti; alle autorità bernesi cantonali e comunali, al prof. Koenig, nonchè al presidente del Congresso signor dott. Sieveking.

Il prof. Koenig ha ricordato che la Svizzera accoglie sempre con gioia gli uomini che coi loro sforzi tendono ad *assicurare la libertà individuale ed il benessere dei popoli.*

L'avv. Coudert, di New-York, ha constatato il bell'esempio che dà la Svizzera, dove differenti nazioni vivono unite ed in pace. Egli spera che questo esempio sarà imitato e che *la fratellanza dei popoli diverrà una verità.*

Al fine il signor D. Sieveking ha ringraziato dell'onore fattogli chiamandolo alla presidenza di un così importante Congresso.

— L'Imperatore è arrivato ad Olmitz. Le dimostrazioni che riceve dalle popolazioni hanno finora carattere affatto privato e non hanno nulla di politico.

In occasione di questo viaggio dell'Imperatore in Gallizia, i giornali specialmente gli ungheresi, attribuiscono al fatto grande importanza.

Essi dicono che gravi sono i tempi, ma che la Russia ha da guardarsi dal provocare la Germania. «Noi possediamo forze occulte terribili, e nel caso di una guerra potremo scatenare nella Polonia russa onde d'odio e di fuoco.»

— I giornali francesi annunciano la comparsa di un nuovo giornale *Le Piloré (la gogna)* il cui scopo è quello di propugnare l'allontanamento di tutti gli operai tedeschi e stranieri in genere dall'industria francese.

Un altro giornale, l'*Estafette*, non si ferma a così poco e consiglia l'Europa a non fare assolutamente nulla per la Germania, la quale dovrebbe trovarsi in stringente bisogno, per essere stata distrutta una gran parte dei raccolti.

# Dalla Provincia

**Cividale,** 30 agosto.

Ieri sera vi fu assemblea dei Soci della **Società Operaia**, assemblea che riescì poco numerosa, massime se si riflette che trattavasi di seconda convocazione, avendosi già altra volta dovuta rimandare per mancanza di numero legale. Questo non è certo un bel saggio dell'interesse che ogni socio dovrebbe prendere per le cose riguardanti l'incremento e la prosperità del suo Sodalizio E non saprei abbastanza stimmatizzare l'apatia che in generale si nutre da ognuno per tutto ciò che non lo riguarda particolarmente. = Io, dicono, non me ne curo, perchè gli altri fanno da soli egualmente = Ma, grazie, se tutti partite da questo principio, allora è certo che non si verrà mai a capo di nulla, e le cose andranno di male in peggio.

In quella riunione si doveva trattare e si trattò, (quantunque il numero dei presenti fosse assai scarso), cose di importanze massima. Era lo Statuto sociale che aveva bisogno di una ritoccata in molte sue parti, ove in pratica mostravasi difettoso; e questo fece benissimo l'avvocato Brosadola, al quale, in unione ad altri soci, era stato affidato tale compito.

Vogliamo dunque sperare che le apportate modificazioni allo Statuto servano a dare maggior sviluppo all'andamento morale ed economico della Società, abbenchè quest'ultimo proceda già abbastanza bene.

Più tardi poi abbiamo avuto anche un segno di vita della giovane Società ginnastica; cioè una passeggiata fatta in *corpo*, la quale riuscì a meraviglia. Figuratevi, era una trentina circa di giovani che, guidati dall'Egregio socie dott. Enrico Toni, partirono alle ore 5 1|2 dalla palestra con alla testa il *trombetta*, e si diressero per S. Pietro al Natisone ad Azzida e quindi alle 10 si scioglievano di nuovo nella palestra stessa, promettendosi di fare delle altre gite consimili. Durante la passeggiata, come è naturale fecero le loro *tappe*; una cioè a S. Pietro, e l'altra ad Azzida, senza tener conto di una piccola nel ritorno a S. Guarzo per rinfrescare il gorgozzule dalla Pina. Ad Azzida poi, luogo di sagra, era propriamente bello vedere quei giovani fatti snelli e robusti dagli esercizi ginnastici, appena rotte le file, correre baldanzosi al luogo delle feste e prendere d'assalto le graziose e belle forosette per consacrare le ore libere alla dea Tersicore, come se allora si fossero tolti da qualche comodo divano da caffè e non avessero invece percorso otto chilometri di strada sempre al gran passo.

E come marciavano bene! erano tutti novizi e parevano soldati provetti!

Già le Società ginnastische apportano un gran bene ai loro membri e vanno annoverate fra i primi elementi del progresso civile. Esse potrebbero essere un primo passo verso l'effettuarsi dell'idea del disarmo generale. Ecco, diceva io in quest'oggi nell'ammirare una così bella compagnia, ecco, così io vorrei vedere tutti i soldati, ieri liberi cittadini ed oggi subordinati ad una razionale disciplina ed esercitare il corpo utilmente per doventare forti e potere un giorno con efficacia giovare alla patria, senza esserle di tanto peso per apprendere i regolari esercizi. Ogni paese per quanto piccolo, dovrebbe avere la propria Società di ginnastica, ed i suoi ruoli comprendere tutti i giovani ivi domiciliati.

I vantaggi che da ciò deriverebbero all'intera Nazione sarebbero incalcolabili, essendo che le Associazioni, qualunque esse siano, affrattellano anche i loro membri e conseguentemente quelli di altre istituzioni congeneri.

Io però mi accontenterò di far voti acchè quella esistente in Cividale abbia a costantemente progredire, mantenendosi sempre nella gioventù cividalese l'entusiasmo attuale, ad accomunare gli animi giovani ed a tener desto quello spirito d'Associazione che, quando sia ben diretto, può apportare tanti vantaggi.

*Aldo.*

Presso il Comizio agrario di Cividale ebbero principio il 30 agosto le conferenze di agraria e zootecnia. Il numero de' maestri finora iscritti è 18 fra cui è da notarsi anche il maestro comunale di Cordenons, comune abbastanza lontano da Cividale; detto maestro venne inviato dal rispettivo Municipio. Qualche altro maestro ebbe sussidi dai Comuni, ma alcuni volonterosi si sono recati a loro spese. Per questi ultimi il Comizio intende accordare qualche sussidio, Era da ritenersi che i Comuni avessero largito un piccolo sussidio a maestri e così dar loro il mezzo di assistere a delle conferenze di tanta utilità. Jeri oltre il dott. Viglietto tenne due conferenze anche il dott. Romano; l'uno iniziando il corso di viticoltura, l'altro i principi fondamentali della zootecnia. In seguito si terranno conferenze dal prof. Lämmle e dott. Dorigo.

---

Abbiamo ieri accennato ad una utile proposta, quella cioè di ridurre il numero dei Comizi agrari della Provincia. Ecco le basi di tale proposta, come le troviamo formulate nel *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana*:

*A)* I Comizi agrari nella provincia di Udine ridotti a sei, cioè:

1. *Udine*, con cinque distretti (Udine, Codroipo, S. Daniele, Gemona, Tarcento):
2. *Cividale*, con due distretti (Cividale, S. Pietro al Natisone);
3. *Palmanova*, con due distretti (Palmanova, Latisana);
4. *Tolmezzo*, con tre distretti (Tolmezzo, Ampezzo, Moggio);
5. *Pordenone*, con tre distretti (Pordenone, S. Vito al Tagliamanto, Sacile);
6. *Spilimbergo*, con due distretti (Spilimbergo, Maniago).

*B)* L'Associazione agraria Friulana funzionante pel Comizio agrario di Udine è considerata come centro pel consorzio dei Comizi suddetti, ognuno dei quali avrebbe parte nella rappresentanza e direzione di essa.

---

Il vice-cancelliere alla Pretura di Latisana, il sig. Graziani Eugenio, venne tramutato alla Pretura di Isola della Scala.

# CRONACA CITTADINA

**Il dazio uniforme sui buoi tanto di prima che di seconda qualità** verrà di nuovo sottoposto al Consiglio comunale, essendo stata annullata come irregolare la votazione avvenuta nell'ultima seduta. Difatti i lettori ricorderanno come tale dazio passasse con voti 9 contro 8, essendo presenti 18 consiglieri, e nessuno avendo dichiarato di astenersi; per cui era sorto un dubbio anche in Consiglio, e si aveva anzi chiesto, che la proposta fosse di nuovo messa ai voti.

**Beneficenza.** Generosa persona fece pervenire a questa Congregazione di Carità i seguenti effetti di vestiti usati: 1 soprabito, 5 bonjours, 3 paia calzoni, 4 gilet. La Congregazione aggradisce e ringrazia l'offerente, facendo voti perchè simili offerte sieno ripetute su vasta scala, mettendola così in grado di poter esaudire le molte domande di vestiti che si fanno specialmente all'appressarsi dell'inverno.

**Pel miglioramento della razza bovina.** Abbiamo accennato ad alcune deliberazioni prese dalla Commissione bovina nella sua seduta di giovedì. Per completare tali notizie aggiungiamo che si deliberava anche di fare acquisto di giovenche per conto di privati, qualora però questi, oltre le spese di acquisto e di trasporto, si assumano anche il rischio cui si va incontro appunto nel trasporto. Appena fatto l'acquisto, ogni giovenca verrà assegnata al suo proprietario con un numero progressivo.

Riguardo alla Esposizione bovina che avrà luogo nel venturo anno probabilmente in settembre, a Milano, si prese la deliberazione di avvertire subito i proprietari perchè così potranno preparare degli animali degni di figurare in una Esposizione nazionale. Le spese per tale Espposizione si calcolarono in l. 500, e verranno sostenute dalla Provincia, cui si chiederanno a tempo opportuno.

I tori da importarsi, come ieri dicemmo, dovranno essere perfetti; che se non si trovasse il numero fissato di animali perfetti, se ne acquisteranno in numero minore.

I tori di razza friburghese verranno poi messi all'asta, e così ognuno potrà fare acquisto del toro che gli paresse più conveniente nel suo interesse.

**Prezzi del pane** riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 31 agosto 1880 presso i vari fornai della Città.

| COGNOME E NOME del Fornajo | LOCALITÀ dell'Esercizio | Peso della bina in grammi | Prezzo della bina | Prezzo per Kilogr. | COTTURA | QUALITÀ | Prezzo riscont nel rilievo prat. l'anno dec. alla stessa epoca |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basso Giacomo | Via Villalta | 340 | — 15 | — 44 | Perfetta | Buonissima | 60 |
| Giuliani Ferdinando | » Prachiu. | 340 | — 15 | — 44 | id. | Buona | 59 |
| Costantini Pietro | » Grazzano | 330 | — 15 | — 45 | Mediocre | id. | 58 |
| Variolo Ferdinando | » Poscolle | 325 | — 15 | — 46 | Perfetta | id. | 58 |
| Vidoni Luigi | » Mezzo | 325 | — 15 | — 46 | id. | id. | 54 |
| Cattaneo Claudio | » Erbe | 325 | — 15 | — 46 | id. | Buonissima | 53 |
| Bonassi-Luccich Maria | » Grazzano | 320 | — 15 | — 47 | id. | id. | 54 |
| Contardo Valentino | Sub. Grazz. | 342 | — 16 | — 47 | id. | Buona | 54 |
| Variolo Nicolò | Via Poscolle | 342 | — 16 | — 47 | id. | id. | 58 |
| Guatti Giacomo | » Poscolle | 315 | — 15 | — 47 | id. | id. | 60 |
| Taisch Claudio | » Palladio | 335 | — 16 | — 48 | id. | id. | 54 |
| Panificio meccanico | » P. Canc. | 310 | — 15 | — 48 | id. | id. | 53 |
| Bisutti Pietro | » Tomad. | 305 | — 15 | — 49 | Mediocre | id. | 61 |
| Mulinaris fratelli | » P. Sarpi | 323 | — 16 | — 49 | Perfetta | id. | 68 |
| Del Bianco-Furlan Girol. | » Aquileja | 320 | — 16 | — 50 | id. | Buonissima | 58 |
| Cargnelutti-Cremese A. | » Gemona | 315 | — 16 | — 50 | id. | Buona | 62 |
| Zoratti Valentino | » Ronchi | 315 | — 16 | — 50 | id. | id. | 60 |
| Contardo Valentino | » Teatri | 315 | — 16 | — 50 | id. | id. | 59 |
| Lodolo Giuseppe | » Pracch. | 295 | — 15 | — 51 | id. | id. | 52 |
| Cantoni Giuseppe | » P. Canc. | 303 | — 16 | — 52 | id. | id. | 51 |
| Cremese Giuseppe | » Grazz. | 308 | — 16 | — 52 | id. | id. | 51 |
| Pittini fratelli | » D. Manin | 300 | — 16 | — 53 | id. | Buonissima | 58 |
| Molin-Pradel Sebastiano | » Bartolini | 295 | — 16 | — 54 | id. | id. | 60 |
| Cremese Carlo | » Cavour | 295 | — 16 | — 54 | id. | id. | 68 |
| Marchiol Andrea | » Posta | 295 | — 16 | — 54 | id. | Buona | 58 |
| Polano Ferdinando | » E. Valv. | 290 | — 16 | — 55 | id. | id. | 56 |
| Peer Domenico | » Cavour | 270 | — 16 | — 59 | id. | id. | 58 |

**Cassa di risparmio di Udine.**

*Situazione al* 31 *agosto* 1880.

*Attivo*

| | |
|---|---|
| Denaro in cassa | L. 27,296.74 |
| Mutui a enti morali | » 283,837.41 |
| Mutui ipotecari a privati | » 350,284.— |
| Prestiti in conto corrente | » 103,000.— |
| Prestiti sopra pegno | » 32,013.18 |
| Cartelle garantite dallo Stato | » 348,068.50 |
| Cartelle del credito fondiario | » 22,040.— |
| Depositi in conto corrente | » 65,405.60 |
| Cambiali in portafoglio | » 110,865.— |
| Mobili, registri e stampe | » 2,041.76 |
| Debitori diversi | » 24,496.63 |
| Somma l'attivo | L. 1,369,348.82 |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno | L. 6,944.47 |
| Interessi passivi da liquid. | » 26,727.97 |
| Simile liquidati | » 2,132.86 |
| | L. 35,805.30 |
| Somma totale | » 1,405,154.12 |

*Passivo*

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti per capitale | L. 1,289,564.04 |
| Simile per interessi | » 26,727.97 |
| Creditori diversi | » 286.99 |
| Patrimonio dell'Istituto | » 38,987.31 |
| Somma il Passivo | L. 1,355,566.31 |
| Rendite da liquid. in fine dell'anno | 49,587.81 |
| Somma totale | L. 1,405,154.12 |

*Movimento mensile*

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

| | |
|---|---|
| Libretti accesi N. 56, depositi n. 252 per | L. 84,182.— |
| Id. estinti N. 16, rimborsi n. 170 per | » 63,076.71 |

Udine, 31 agosto 1880.

Il Consigliere di turno
G. Sabbadini.

**Un ritorno,** che sarà sentito con piacere, è quello dell'egregio magistrato Poli Vincenzo, che ebbe già a funzionare quale Giudice presso il nostro Tribunale civile e correzionale, lasciando di sè buona memoria. Or viene fra noi in qualità di Presidente del Tribunale, carica che ultimamente copriva presso il Tribunale di Belluno.

**La settimana scorsa** è stato smarrito un cane da caccia sui colli di Buttrio, di pelo lungo, colore chiaro, con macchie caffè; risponde al nome di Pluto. Chi lo avesse raccolto è pregato di condurlo presso il farmacista di Buttrio, incaricato di riceverlo verso mancia.

**La statua del Tiziano.** Un telegramma da Pieve di Cadore del nostro concittadino Giov. Batt. De Poli annuncia esser ieri stata posta sul piedistallo la statua del grande artista. Domenica alle ore 11 avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento.

**Trasporto di bestiame in Austria-Ungheria.** Per effetto di provvedimenti stati presi dall'I. R. Governo Austro-Ungarico, non è d'ora in poi ammessa in quell'Impero la importazione del bestiame (ruminanti), se le singole spedizioni non sono accompagnate da regolare Certificato, rilasciato dalle Autorità del luogo di spedizione. Questo Certificato deve contenere il numero dei capi di bestiame, la descrizione dei connotati speciali, il genere, ecc., ed infine la circostanza che il bestiame di cui si tratta fu ritrovato sano al momento della partenza, e che, nè nel luogo di provenienza, nè nei contorni, esistono malattie di qualunque sorta che siano contagiose.

**I cipressi** che nascondono in parte la bella facciata della Chiesa di S. Antonio, di cui ieri parlammo, verranno levati. Si aspettava l'autunno per poter trapiantarli.

**Il buon Giornale di Udine,** numero di ieri, reca un'acerba polemica del famoso capitano Vasvary Bèla, quello che reclutò operai e braccianti a Vittorio, come in parecchi Comuni della nostra Provincia, e de' cui casi dolorosi si occupò a questi giorni tutta la Stampa della Capitale. Il famoso capitano fa la sua difesa, gittando il vitupero sui poveri braccianti italiani, e protesta d'aver adempiuti i patti (compreso il pagamento della provvigione ai Segretari Comunali che a Cormons gli conducevano la gente!) e chiama quegli operai ladri e birboni!

Il *buon Giornale*, (che, incassato il prezzo del *Comunicato*, non ha una parola a favore di quegli operai e dell'onore italiano e s'accontenta di lasciare al capitano l'intera responsabilità degli insulti e forse delle menzogne spavalde) ha anch'esso diritto alzogne spavalde) ha anch'esso diritto all'ammirazione del rispettabile Pubblico. Trattandosi d'una questione tanto grave, ci vuole tutta l'ingenuità di quel *Direttore e Gerente responsabile* per credere che l'aver posto quello scritto insultante al nome italiano *sotto la firma*, gli cambi carattere e senso! !!

**La Centrale.** Questa Compagnia d'assicurazioni ha conferito il mandato di suo rappresentante in Udine al signor *Ugo Bellavitis*, avendo il signor *Alvise Formaro* rassegnato le proprie dimissioni.

L'Ufficio della Rappresentanza è passato in *Via Cavour N.* 1.

**London and Lancashire.** In conseguenza della nomina ad agente della Centrale del sig. Bellavitis, si è sciolta la Società *De Gleria-Bellavitis*, rimanendo il signor *Pietro De Gleria* solo Rappresentante della London Lancashire, il cui Ufficio rimane in *Via Paolo Sarpi N.* 21.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Questa sera 1 corrente alle ore 8 1[2, concerto musicale.

*Programma*

1. Marcia, 2. Polka, 3. Sinfonia nell'op. « La muta dei Portici », 4. Valzer «L'onda», 5. Potpourri nell'op. « Mosè », 6. Fantasia per violino nell'op. « Un ballo in maschera », 7. Concerto per violoncello nell'op. « Il pirata », 8. Mazurka, 9. Galop.

**Teatro Minerva.** Dandosi ier sera per l'ultima volta l'opera del Marchetti, *Ruy Blas*, vi assistette molto pubblico, lieto di applaudire con entusiasmo i valenti esecutori. La fu davvero una bella serata che crederemmo potersi ancora rinnovare se si desse ancora una volta musica tanto piacevole e cara.

Una sì bella stagione teatrale d'opera è prossima a finire. Domani avremo il *Mosè*, e vuolsi che l'impresa dia intera per l'ultima volta questa grand'opera dell'illustre Rossini, opera che dio sa quando la potremo riudire. Davvero che domani meriterebbe vi accorra un bel numero al Minerva e provare con ciò che si apprezzano le immense bellezze di un tanto capolavoro, ovunque tanto ammirato.

# ULTIMO CORRIERE

Leggesi nell'*Indipendente* di ieri che il sig. Picenco Giovanni di Capodistria sottoposto a dibbatimento per crimine di offesa a membri della Casa imperiale, venne dalla Corte giudicante assolto dall'accusa, e, dietro domanda del suo difensore, posto immediatamente in libertà,

— L'on. Astengo compiè l'inchiesta, ordinata dal ministro dell'interno, on. Depretis, sui fatti avvenuti negli ultimi giorni a Napoli.

— Avvenendo la dimostrazione navale per la consegna di Dulcigno, alla quale dicesi abbiano aderito già alcune potenze, la flotta internazionale formerà un unica squadra. Le navi dei diversi Stati si raccoglieranno a Ragusa.

Secondo il *Diritto*, la squadra italiana destinata alla dimostrazione avrebbe ricevuto l'istruzione di procedere d'accordo con quella dell'Inghilterra, ch'è sotto gli ordini dell'ammiraglio Seymour.

— Si prepara un'adunanza di deputati e senatori per discuttere sulle condizioni amministrative di Napoli.

— Il Ministero degli esteri ha conosciuto la lettera del Vasvary alla *Gazzetta d'Italia*, che conferma le sanguinose repressioni sofferte dagli operai italiani a Tokai da parte degli agenti di polizia ungherese. Ingiunse al console di rinnovare le proteste al Ministero ungherese.

# TELEGRAMMI

**Parigi,** 31. Correvoce che sia convenuto tra il Governo e le Congregazioni, che queste, invece di domandare l'autorizzazione, prenderebbero per iscritto l'impegno di non occuparsi di politica e non fare opposizione allo stato di cose stabilito.

**Biella,** 31. Il Re partì stamane per Oropa. La notte scorsa si trattenne due ore allo splendidissimo ballo offerto dal Circolo sociale.

**Napoli,** 31. Il risultato delle elezioni amministrative: Votanti 10686; la lista concordata ebbe un massimo di 7018, minimo di 3300 voti.

**Roma,** 31. Gli on. Cairoli, Depretis, Baccarini, Miceli, Desantis, Acton sono arrivati.

Il *Diritto* smentisce che il Governo italiano in seguito a proteste dell'Egitto abbia rinunziato a spedire un suo funzionario ad Assab. Il Governo invece sta per provvedere definitivamente,

La squadra italiana destinata alla dimostrazione ha ricevuto istruzione d'agire d'accordo coll'inglese.

**Madrid,** 30. Diciasette ore di tempesta. Otto provincie sono devastate per gli uragani di ieri e di avant'ieri. Sonvi parecchie vittime, molti sono annegati. Le ferrovie sono interrotte.

# ULTIMI

**Vienna,** 31. La diplomazia sospetta che Riza pascià sostenga la Lega Albanese. Molti suoi soldati disertano per unirsi alla Lega.

**Costantinopoli,** 31. Qui si ritiene la dimostrazione navale come innocua. Continuano gli armamenti.

**Napoli,** 31. Il ministro dell'interno ha ordinato urgentemente una inchiesta in seguito a domanda del prefetto. L'autorità giudiziaria ha iniziato un processo sui disordini avvenuti in occasione del Comizio al teatro del Fondo. Preparasi anche una riunione promossa da deputati sandonatisti.

## TELEGRAMMA PARTICOLARE

**Roma,** 1. Non è vera la voce corsa di dissidi fra il Ministro della Guerra e il Ministro delle finanze per le maggiori spese dell'esercito.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 94.50.— | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.11.— | Fer. M. (con.) | 464.50 |
| Londra 3 mesi | 27.79.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.20.— | Banca To. (n.°) | 825.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 975.50 |
| Az. Tab. (num. | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

VIENNA 31 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 291.20 | Argento | —.— |
| Lombarde | 81.50 | C. su Parigi | 46.50 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » » Londra | 117.70 |
| Austriache | —.— | Ren. aust. | 73.70 |
| Banca nazionale | 836.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.35.1[2 | Union-Bank | —.— |

LONDRA 30 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 97.3[16 | Spagnuolo | 19.1[4 |
| Italiano | 84.3[8 | Turco | 9.3[8 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 settembre (uff.) chiusura
Londra 117.70 Argento —.— Nap. 9.35.1[2

BORSA DI MILANO 1 settembre
Rendita italiana 94.62 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 settembre
Rendita pronta 94.40 per fine corr. 94.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.80 Francese a vista 110.25

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 22.12 | a 22.14 |
| Bancanote austriache | » 236.— | » 236.50 |
| Per un fiorino d'argento | da —.— | a —.— |

**D'Agostinis G. B.,** *gerente responsabile.*





**Caccia riservata.**

Il cav. Carlo Rubini, valendosi del diritto accordatogli dall'art. 712 del Cod. Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva, per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sui fondi sottodescritti e che ha poste le relative tabelle di caccia riservata ai confini dei fondi sottosegnati.

È quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quei fondi e cacciare. I contravventori saranno denunciati alle Autorità competenti.

*Descrizione dei fondi*

Possessione detta dei Comunali, in mappa di Claujano, Distretto di Palmanova, segnata ai numeri 635, 636, 906, 907, 908, 909, 1027, 1028, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1040, 1130.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.